



## La Ciclabile della Vibrata

È degli ultimi giorni la notizia, che avuto risalto sulla stampa locale, della sistemazione della prima parte della pista ciclopedonale sull'argine del Vibrata, lato di **Alba Adriatica**, segno di una rinnovata sensibilità dell'amministrazione comunale sui temi della tutela dell'ambiente e della mobilità ciclistica.

Sono stati valorizzati 1.400 metri del percorso, dal ponte di legno all'ex statale. È stato rifatto il fondo in asfalto, la staccionata di legno e l'illuminazione che garantisce una maggiore sicurezza e la fruibilità anche nelle ore serali/notturne.

Su tale tracciato, dove un tempo correva l'antica *Via Metella*, sarebbe auspicabile che presto si realizzi quella che potrebbe chiamarsi la *Ciclabile della Vibrata*, l'itinerario ciclopedonale e magari anche di ippovie che abbracci tutta la vallata, congiungendo i diversi punti di attrazione del territorio.

Il *Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano* ([www.abruzzoinbici.it](http://www.abruzzoinbici.it)) nell'esprimere il proprio apprezzamento per la realizzazione dei lavori chiede quindi ai comuni della vallata di proseguire celermente l'itinerario, al momento almeno fino ai centri commerciali, spingendosi magari fino al Bivio di **Corropoli** per congiungersi alla ciclabile già esistente in questo comune.

All'auspicata rete ciclopedonale vibratiana, valida alternativa all'uso stradale delle auto, andrebbe collegata anche la stazione ferroviaria di Alba Adriatica, che di fatto è la stazione della popolosa e industriale Val Vibrata, per favorire l'utilizzo del servizio bici+treno, già attivato dalle Ferrovie dello Stato.

Per proseguire il percorso verso l'entroterra, visto che il passaggio sotto il bassissimo ponte ferroviario è di difficile realizzazione, il CiclAT propone di prolungare il sottopasso ferroviario fino a farlo sbucare a ovest, dove esiste una stradina senza uscita. Lì si potrebbe anche creare un comodo parcheggio, adiacente alla SS 16 e vicinissima alla A14, che potrebbe anche ospitare un terminal ARPA. Si creerebbe con minima spesa un nodo di interscambio modale con vantaggi immediati sia per la mobilità ciclistica che per quella motorizzata.

È da sottolineare il grande impegno di **Tortoreto** e di **Pineto** per la realizzazione dei sottopassi (carrabili e ciclopedonali) e l'esigenza, avvertita da altri comuni del territorio, di mettere a norma gli attraversamenti ferroviari per il superamento delle barriere architettoniche.

L'ipotizzata *Ciclabile del Vibrata* potrebbe già appoggiarsi al sistema di ciclo-ippovie, che il Comune di **Sant'Omero** ha già predisposto, collegandosi a questo, magari in via provvisoria, sfruttando l'esistente via Vecchio Forte, via che richiederebbe solo una sistemata al fondo, l'apposizione di dossi e di segnaletica che indichi la percorrenza della via anche da parte dei ciclisti.

In futuro la ciclabile dovrebbe raggiungere **Sant'Egidio alla Vibrata** quindi proseguire verso Maltignano (dove il sindaco ha fatto studiare un possibile percorso) e quindi raggiungere Ascoli Piceno. La precedente amministrazione comunale di Sant'Egidio aveva fatto realizzare un primo tratto di ciclabile mentre un secondo era in fase di costruzione ma l'attuale amministrazione ha misteriosamente interrotto i lavori già in corso. Un ponte di legno lamellare giace ora isolato sul Vibrata, nei pressi del centro abitato.

La proposta della Ciclabile della Vibrata è stata già avanzata dal CiclAT, in primavera, su Radio Odeon nella rubrica *Abruzzinbici*, raccogliendo numerosi consensi.

Il momento è propizio vista la crescente voglia di bici in alternativa alle costose automobili e al caotico traffico delle nostre città. La ciclabile darebbe un grosso impulso al turismo della vallata che recupererebbe in parte i posti di lavoro persi nel settore manifatturiero.

Notizia di questi giorni la proposta avanzata al Governo nazionale dal governatore d'Abruzzo Gianni Chiodi, il quale ha chiesto di destinare 100 milioni di euro dei **fondi europei FAS** per ripianare i debiti regionali nella Sanità. Addio al finanziamento al completamento della ciclabile costiera e alla Teramo-mare vien da dire...

È quindi il momento di adottare da parte degli altri comuni il **modello Giulianova e Sant'Omero**, cominciando in proprio a ripulire, valorizzare e mettere in rete (anche tabellando) i percorsi esistenti...